

# Quando si firma un accordo lo si rispetta !!!

**Cari lavoratori della filiale di Como,  
cosa serve sottoscrivere un accordo se poi si fanno deroghe?!?!?!?**

Siamo tutti coscienti che le condizioni in questi anni siano migliorate ma per la fatica fatta è veramente minimo il risultato. E poi, quanto ottenuto non è stato certo per merito dei nostri datori di lavoro, diversamente le condizioni sarebbero dovute essere già migliorate senza l'immissione in campo del sindacato e le tante assemblee, l'azione dei delegati che con dedizione hanno svolto un grande servizio alla comunità dei lavoratori. Il movimento sindacale a Milano nel mese di aprile ha contestato l'accordo nazionale perché a nostro avviso non rispecchiava le aspettative dei lavoratori.

Non abbiamo vinto quella battaglia. La consultazione – a Como abbiamo assistito ad una partecipazione massiccia grazie alla spinta interessata delle cooperative- ha dato un responso positivo a quell'accordo.

Oggi quell'accordo ha trovato una sua prima traduzione pratica: 3° livello e la rilevazione legale dell'orario di lavoro. Cose che i diretti hanno per semplice applicazione del Contratto Nazionale. Ma per noi, le società come la vostra chiedono ulteriore proroghe! **Questo è inaccettabile!**

Se passeranno queste proroghe ne saranno lecite altre alle tante già fatte in questi anni, arrivando al paradosso che sarete voi a dover pagare loro per poter avere la dignità di lavorare.

Noi abbiamo detto **NO alla deroga**, anzi abbiamo detto che le cooperative che non applicheranno l'accordo sottoscritto devono essere messe fuori dal perimetro di UPS, le stesse che in base agli accordi di Dicembre 2015 dovrebbero essere già escluse perché utilizzano i sub appalti in maniera illegale.

Ma non siamo nel Far west! Non possiamo accettare "libere" interpretazioni del Contratto Nazionale per spaventare i lavoratori come sulla consumazione dei pasti (pausa pranzo) a cui vi rimandiamo alla lettura ar9. Comma 8 che dice cose ben diverse la pausa pranzo può essere di *“un minimo di 30 minuti ad un massimo di 120 minuti. **Eventuali specifiche esigenze produttive saranno oggetto di esame a livello aziendale e/o territoriale** e potranno comportare l'estensione della pausa sino ad un massimo di 180 minuti fermo restando il pagamento, a titolo di orario disagiato, di una maggiorazione pari al 10% della retribuzione oraria per il periodo di maggior estensione della pausa”* ( questo significa che l'impresa non può fare quello che gli gira e se vuole per esigenze di servizio estendere la pausa la deve pagare!!!)

Oppure sulle eventuali penali possibili a chi ha un livello superiore ... una montagna di castronerie ... perché significherebbe che i più sanzionati sarebbero i presidenti e i dirigenti di UPS! Siamo seri, UPS non vi può fare alcuna multa perché non siete loro dipendenti e poi le multe non esistono, esiste la procedura per contestarle ed essere eliminate, al contrario ricordate che **sono appropriazioni indebite!!!**

E' bene che ognuno faccia il suo mestiere: il sindacato difenda il lavoratore, il padrone applichi le leggi e i contratti e il lavoratore difenda i suoi interessi.

Noi a Milano abbiamo deciso che **non accetteremo deroghe a perdere** perché l'idea che ad Aprile ci sarà un rilevatore non è affatto certo, un accordo per essere vero deve essere applicato, diversamente è solo carta straccia ... Per questo le imprese dopo averlo sostenuto l'accordo oggi cercano di affossarlo? Il miglior modo per screditare il sindacato, la sua rappresentanza, sicuramente è il miglior sistema per farci tornare servi!

*I delegati delle società terze Filt-Cgil Milano*

## RACCOLTA FIRME dei Lavoratori terzi deposito UPS - Milano

### **Buste paga e orario di lavoro corretti fuori le cooperative irregolari!**

Il 29 settembre scorso Ups ha sottoscritto un accordo con il quale si impegna a garantire entro il prossimo mese di dicembre presso le sue società fornitrici:

il 3 livello agli autisti con almeno 36 mesi di anzianità. Un sistema di rilevazione dell'effettivo orario di lavoro (timbratura cartellino) Questi punti sono importanti ma per il momento sono solo un pezzo di carta. Cosa succede nella realtà del nostro deposito?

Diverse società non riconoscono i pagamenti corretti nelle buste paga secondo le norme contrattuali, nei primi incontri fra le rappresentanze sindacali e le società tutte queste ultime non vogliono sentir parlare di timbratura del cartellino!

Addirittura il Consorzio Alveare con arroganza e sfrontatezza ha deciso di disertare l'incontro ironizzando sulla trattativa, rifiutando di riconoscere la rappresentanza sindacale e procedendo a risolvere i problemi esclusivamente con azioni repressive e lettere disciplinari ai lavoratori che, pur garantendo al massimo delle loro capacità la prestazione lavorativa, si sono permessi di rivendicare i loro diritti.

Tutto questo è inaccettabile. Noi siamo e restiamo disponibili a discutere e trovare le giuste soluzioni ma non siamo disponibili ad essere presi in giro! Le rappresentanze sindacali non sono disponibili a sottoscrivere accordi con Ups che rimangono lettera morta.

Noi, rappresentanze sindacali e lavoratori del sito di via Fantoli chiediamo:

a Ups di prendersi le sue responsabilità e di assicurarsi che presso le sue società fornitrici venga effettivamente applicato quanto da lei sottoscritto negli accordi sindacali predetti.

Alle società fornitrici di riconoscere i rappresentanti sindacali dei lavoratori e di stabilire corrette relazioni sindacali.

Al Consorzio Alveare di ritirare tutte le misure disciplinari che hanno un carattere arbitrario e chiaramente intimidatorio e di accettare i termini della trattativa.

Diversamente sarà il momento di fare pulizia e di far accomodare fuori dal perimetro di UPS chi è nell'illegalità e ha deciso di non rispettare nei depositi UPS il Contratto Nazionale.

**Le rappresentanze tutte e la FILT CGIL** hanno dichiarato **lo stato di agitazione** e metteranno in campo tutte le iniziative necessarie volte a far valere le nostre richieste e i nostri diritti se le trattative non troveranno esito come da Accordo Nazionale.

Milano 08-11-2016

*I delegati delle società terze Filt-Cgil Milano*